

# Orani e Castelsardo uniti dalla Shoa

Gli alunni delle scuole medie si sono ritrovati per celebrare la Giornata della Memoria



Gli studenti durante la visita a Castelsardo (foto Zichi)

di **Andreina Zichi**

ORANI

Anche quest'anno, l'Istituto Comprensivo di Orani ha voluto celebrare la Giornata della Memoria, coinvolgendo i suoi alunni in una manifestazione dedicata alla Shoa, che si è svolta sabato 25 gennaio.

L'evento ha visto protagonisti i 160 alunni delle scuole medie dei plessi di Orani, Oniferi e Sarule, che, accompagnati dai docenti e dalla dirigente Maria Federica Floris, sono stati impegnati in un gemellaggio con il comprensivo "Eleonora d'Arborea" di Castelsardo, guidato dal dirigente Paolo Carta.

Dopo l'arrivo a destinazione, gli alunni del comprensivo di Orani hanno potuto visitare i monumenti del centro abitato che li ha ospitati per poi partecipare alla manifestazione intitolata "Bambini nella Shoa", realizzata con la collaborazione dell'Istasac (Istituto per la Storia dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea nella Sardegna Centrale).

All'interno dell'istituto è stata inaugurata una mostra fotografica sui campi di sterminio, cui è seguito l'intervento della professoressa Marina Monceli sui bambini nella Shoa.

Tra i momenti più coinvolgenti della giornata, il concerto del coro dei ragazzi della

scuola secondaria di Castelsardo, coordinato dalla professoressa Marcella Puglia, e del coro delle classi quinte della primaria coordinati dalle insegnanti, che si sono esibiti in una serie di canti e musiche ebraiche in omaggio ai compagni di Orani. «Questo gemellaggio per la commemorazione della Shoa - ha dichiarato la dirigente Federica Floris - è stato il momento conclusivo di un lungo percorso didattico - formativo che ha visto impegnati alunni e docenti di Orani, Sarule e Oniferi».

«L'incontro a Castelsardo - aggiunge il capo d'istituto - è stato un'esperienza altamente formativa per i ragazzi, poiché

attraverso la musica, la fotografia e il dialogo hanno avuto modo di riflettere sull'orrore dei campi di sterminio e sull'importanza di non dimenticare. La nostra scuola ha sempre creduto nella commemorazione di questo momento così oscuro e terribile della storia, soprattutto davanti al diffondersi nel mondo dei movimenti negazionisti».

«Vorrei ringraziare - conclude la dirigente - il preside Carta, e i docenti dell'Istituto comprensivo di Castelsardo, la dottoressa Marina Monceli, nonché i docenti del nostro istituto, che hanno così fortemente creduto in questa giornata».

Un'esperienza di crescita per gli alunni delle scuole che hanno potuto condividere l'emozione nel toccare con mano il dramma dei campi di sterminio in uno dei periodi più amari e dolorosi della nostra storia.